

PERSONA



La persona e i suoi nuovi diritti ispirano il cinema delle registe che presentiamo in questa 37ª edizione di festival. Uno strano social-cinema, che continua ad esplorare nuovi linguaggi e ad inventare luoghi e mondi contigui in cui esprimersi. Un cinema molto coraggioso, specie le italiane. Wilma Labate con le sue provocatorie lezioni di cinema e prostituzione, Elisabetta Pandimiglio e Daria Menozzi con la non maternità a più voci, Antonietta de Lillo a tu per tu con la normale follia della poetessa Merini, ma anche con il dramma di chi si ritrova senza lavoro, avendo perduto l'unico che amava e sapeva fare. E se affronta il tema apparentemente facile del pranzo di Natale è per realizzare un film partecipato con una ventina di autori. Susanna Nicchiarelli ci riporta con stupore e ironia al tempo, di appena ieri, del matrimonio a vita. Sophie e Anna-Lisa Chiarello ripercorrono le strade e le storie dell'emigrazione in Francia della loro famiglia. Un cinema di persone, anche animali. La commedia, di Alessia Scarso, narra la storia di un paese della

Sicilia che ritrova se stesso attorno a un cane randagio molto speciale. Martina Amato ritrae la grande Muzzi Loffredo. Un cinema della realtà senza fratture tra interno e esterno, come i tempi lunghi dell'apprendistato alla maternità di Nefeli Sarri. Per la prima volta le esperienze della video arte e della performance, delle installazioni, entrano nel cinema delle nostre registe per raccontare il disastro sociale e ambientale nel documentario, Antonella Zito e nella finzione, Alessandra Pescetta, che mischia insieme e con begli effetti di profondità, anche una riflessione sulla coppia. Carla Vestroni vola alto come i gabbiani che osserva dalla sua finestra sui cieli di Roma.

A torto si è parlato di ritorno agli anni Settanta. Questa che si rappresenta qui e che non appare altrove, nonostante il dilagare dei media h.24 è proprio l'Italia di ora. In cui la violenza contro le donne è ancora una realtà invisibile, come spiegano tutte le persone intervistate da Silvia Lelli e Matilde Gagliardo.

Il Portogallo conferma le sue due vocazioni all'animazione e al documentario social-raffinati di Margarida Madeira e Susana Nobre. Dalla Tunisia, Kaouther Ben Hania recepisce la lezione di Agnès Varda e firma una falsa inchiesta su un tipaccio che in moto per le strade di Tunisi punisce con un rasoio le donne che appaiono troppo senza veli. Sonia Chamkhi ricostruisce il fermento rivoluzionario delle donne impegnate nella "Rivoluzione dei gelsomini" nel cult *Militantes*. Lei stessa è studiosa, docente di design, regista, sceneggiatrice, romanziera molto impegnata nella causa della libertà femminile.

Dalla Cina con furore arriva Guo Xiaolu, una regista che scrive anche romanzi letti e tradotti ovunque, con uno stile così personale da farne un'esule in Inghilterra dove insegna e vive dal 2001. Un incontro con un'altra straordinaria persona artista che ci parla di un mondo da cui trapelano notizie solo economiche e niente della vera vita in Cina e tanto meno della sua cultura millenaria e piena di mistero.



SABATO 7 NOVEMBRE

**Premio Sigillo della Pace
ad Alessandra Pescetta
e Kaouther Ben Hania**

Il Sigillo della Pace del Comune di Firenze premia quelle opere cinematografiche a firma femminile che nascono nei luoghi del conflitto e che offrono un utile contributo al superamento di stereotipi e pregiudizi, spesso particolarmente feroci contro le donne e la loro libertà di vita ed espressione.

**Sigillo della pace
film a soggetto**

La città senza notte di Alessandra Pescetta. L'incubo della nube radiattiva sprigionata dalla centrale nucleare di Fukushima sembra rapidamente dimenticato. Invece toglie il sonno a chi lo ha visto da vicino come la bella Mariko e anche a chi vuole starle accanto, magari per amore. Di nuovo il cinema come in *Hiroshima Mon amour* di Resnais/Duras prova a scongiurare l'insidia dell'oblio. Catania è la location imprevedibile e i molteplici linguaggi espressivi si contaminano con grande efficacia.

**Sigillo della pace
film documentario**

Le Challat de Tunis di Kaouther Ben Hania. Le donne in Tunisia votano dal 1956, hanno livelli medi di scolarizzazione più elevati di quelli degli uomini, sono metà della forza lavoro, partecipano attivamente alle istituzioni politiche, anche attraverso associazioni molto combattive. La Costituzione

votata nel 2014 ribadisce questi diritti con molte ambiguità, un compromesso con l'avanzare dell'integralismo nella società tunisina. *Le Challat de Tunis* mette in guardia dal considerare acquisiti i diritti delle donne e assegna al cinema e alla sua forza di penetrazione e discussione nella società un ruolo primario per la difesa dei diritti delle donne.

Taglia corto, baby!

Quest'anno il messaggio della 50 Giorni "essere umani" passa decisamente per i "corti" che, anche quando sono animazioni o fanno sperimentazioni di vario tipo, affrontano quasi sempre i temi centrali della convivenza sul pianeta a livello di individui di famiglie di paesi e gruppi sociali. Perché un buon "corto" è uno strumento agevole che viaggia veloce su ogni supporto, si traduce rapidamente, infrange bene censure e regolamenti. Ne abbiamo di bellissimi. Come quelli delle scuole di cinema tedesche, che in realtà sono poi argentini, turchi, boliviani a testimoniare che cultura e comunicazione sono le prime porte dell'accoglienza. W i corti!

DOMENICA 8 NOVEMBRE

**9ª Edizione del Premio Gilda
in collaborazione con Gilda Bistrot**

**Premio Gilda attrice
a Maya Murofushi**

L'attrice e modella Maya Murofushi nasce a Tokio da una famiglia di musicisti, compie gli studi superiori in Giappone e frequenta l'Università di Siena. Ha esperienze di teatro televisione e cinema. Nel film di Alessandra Pescetta, *La città senza notte*, la sua bellezza e sensibilità rappresentano bene gli aspetti della vita umana più fragili e preziosi che scelte pericolose per l'ambiente e per gli esseri umani minacciano di distruggere.



INFO: LABORATORIO
IMMAGINE DONNA

Via Vittorio Emanuele II, 303 50134 Firenze
Tel. 055 4288054 - Fax 055 4486908
www.laboratorioimmagedonna.it
e-mail: dicinema@virgilio.it

Proiezioni e incontri
CINEMA ODEON
Piazza Strozzi, 1 - Firenze
Tel. 055 214068

SCARICA L'APP
50 GIORNI



**Premio Gilda Libro
a Meris Nicoletto**

Intrecciando storia del cinema e studi culturali, Meris Nicoletto, dottore di Ricerca presso l'Università di Padova in Storia e Critica dello Spettacolo, ci consegna il primo studio italiano organico e documentato, sul tema dell'immagine femminile nel Ventennio fascista. *Donne nel cinema di regime fra tradizione emodernità* (Ed Falsopiano 2014). Da *Rotaie* di Camerini, nel 1929 a *Ossessione* di Visconti nel 1943, l'ampio corpus dei film esaminati permette di individuare generi e sottogeneri cinematografici pertinenti, tra commedia e melodramma e modelli femminili attinenti, tra evoluzione e conservazione.

**Premio Gilda
alla carriera a Guo Xiaolu**

She a Chinese Lei, la nostra cinese, come Duras, Marker e Pasolini, è un scrittrice e cineasta molto indipendente e di grande successo nel mondo. Ha quarant'anni, scrive dall'età di quindici, vive tra Londra e Pechino, soprattutto non vuole trasmettere un'immagine convenzionale della Cina. Dice cose del tipo: "La Cina non è la mia ispirazione, solo la mia storia". In realtà, di Cina racconta moltissimo nei suoi libri e film, road-movie tra culture diverse nel grande caos di ora. I suoi temi sono l'esilio e il disagio esistenziale, ma la sua musica è punk-rock.



LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

Evento speciale Chantal Akerman

Quando scoprimmo che il cinema può essere non narrativo, ma pieno di storie, non rassicurante, ma infondere coraggio, non finalizzato al commercio ma impegnato nel creare il suo pubblico: *Je tu il elle*, *Jeanne Dielman*, *Les Rendez vous d'Anna*.

Poi la musica e la danza l'attenzione alle arti visive, le installazioni e le commedie. Tutto reinventato e senza modelli. Cinema profondo e personale ma attento all'altro e aperto su realtà differenti sino all'erranza. Parola e corpo coinvolti, onestà intellettuale, politica, tenerezza e dono, talento e passione.



Film in lingua originale
sottotitolati in italiano

XXXVII Festival Internazionale di Cinema Donne

Giovedì 5 Novembre

Ore 16.00
Wintersreise
 di Susanne Boeing
 Germania, 2015, 26' Ted. sott. ita.
 Walter sa di dover affrontare l'ultimo viaggio. Dopo la diagnosi definitiva, il figlio lo vorrebbe con sé in un'altra città. Walter però è accompagnato dai ricordi e dalle scelte condivise con la moglie che non c'è più. Deciderà da solo quello che per lui è più giusto e dignitoso.

Sono ancora qui
 di Noemi Pulvirenti, Agnese Soffritti, Carla Gonzales
 Italia, 2014, 11' v.o. ita.
 alla presenza di Noemi Pulvirenti
Sono ancora qui è la storia di Fleana e della sua casa, profondamente danneggiata durante il terremoto del 2012 in Emilia Romagna. La casa racchiude tutti i suoi ricordi e Fleana li racconta partendo dalla seconda guerra mondiale fino ad oggi.

Come fa il geco con la farfalla
 di Martina Amato
 Italia, 2015, 42' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Incontro privatissimo che nasce da un profondo senso di curiosità nei confronti di Muzzi Loffredo, una delle artiste italiane più misteriose e ricche di talenti e diventa pubblico nella ricostruzione del suo lavoro tra musica teatro e cinema.

Autour de Mair
 di Hejer Charf
 Canada, 2015, 90' Fra. sott. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Mair Verthuy ha contribuito fortemente a sfatare il limite domestico di diari e corrispondenza attribuito della scrittura delle donne. In area francofona, e soprattutto in Canada, il suo lavoro è stato ed è fondamentale. Lo commentano poetesse e scrittrici, l'accompagnano le canzoni di Anne Sylvestre.

Ore 19.00 - Sala degli specchi incontro con Hejer Charf, Alessia Scarso, Martina Amato, Noemi Pulvirenti, Sophie Chiarello.

Ore 21.00
Italo
 di Alessia Scarso
 Italia, 2014, 104' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Nelle campagne della Sicilia, provincia di Ragusa, arriva un randagio che conquista l'affetto dell'intera cittadina fino a diventarne simbolo. Tratto da un'incredibile storia vera, il film racconta la vita di Italo, "cane" straordinario al punto da meritarsi la cittadinanza onoraria.

RITALS domani me ne vado
 di Sophie e Anna-Lisa Chiarello
 Italia, 2011, 78' v.o. ita.
 alla presenza di Sophie Chiarello
Ritals ripercorre l'epopea di Vincenzo e Maria e della loro emigrazione dal Salento alla periferia di Parigi. Il film racconta una storia di vita al tempo stesso comune e emblematica dell'emigrazione italiana. Le voci tessono un racconto di vita che si allarga ad altre storie legate tra loro.

Venerdì 6 Novembre

Ore 16.00
Asuntos Domésticos
 di Alexia Muiños
 Spagna, 2015, 14' Spa. sott. ita.
 Luna piena in una notte di venerdì. Il suono di taccchi alti, in lontananza, in una strada solitaria. Ágata fugge dal suo passato e rincorre il suo futuro. A proposito: i vampiri hanno un futuro?

Era di Maggio
 di Carla Vestroni
 Italia, 2015, 52' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Un racconto volatile di cieli, nuvole, tetti, gabbiani, suore, chiese, dentro un tempo e uno spazio ben definiti: un anno, la stessa finestra di una stanza sullo scenario ampio di una Roma monumentale ma anche domestica.

Qualcosa di noi
 di Wilma Labate
 Italia, 2014, 74' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Dodici allievi della scuola di scrittura bolognese "Bottega Finzioni" incontrano Jana, una prostituta. Il corpo e il denaro sono gli elementi da cui parte il racconto, che subito coinvolge tutti i partecipanti, mentre Jana, con la sua presenza maliziosa e rassicurante, rimuove ogni timidezza portando i ragazzi a mettere in scena se stessi.

Per tutta la vita
 di Susanna Nicchiarelli
 Italia, 2014, 52' v.o. ita.
 alla presenza di Francesco Nicchiarelli
 Sono passati quarant'anni dal referendum che ha introdotto il divorzio in Italia e dalla battaglia per ottenerlo. Riflessione sulla possibilità dell'amore eterno e gli effetti della nuova legge sul matrimonio. Cosa significava sposarsi prima di allora? E cosa significa adesso?

Ore 19.00 - Sala degli Specchi incontro con Francesco Nicchiarelli, Wilma Labate, Carla Vestroni.

Ore 21.00
Återträffen - La Riunione
 di Anna Odell
 Svezia, 2013, 88' Sved. sott. ita.
 Una riunione, piuttosto inquietante di vecchi compagni di classe. Anna Odell, nel ruolo principale, si muove sul confine fra realtà e finzione, utilizzando la sua identità e la sua storia personale per penetrare strutture gerarchiche sottaciute e invisibili.

How is your fish today?
 di Guo Xiaolu
 Cina, 2006, 83' Cin. sott. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Un giovane nel sud della Cina ha ucciso la donna che amava. Lo vediamo iniziare una fuga solitaria attraverso il paese. Cerca di raggiungere il luogo dei suoi sogni: un villaggio innervato sul confine settentrionale del paese. Seduto alla sua scrivania a Pechino, uno sceneggiatore sta scrivendo la storia di quest'uomo.

Sabato 7 Novembre

Ore 10.30
Istituto francese, Palazzo Lenzi
Piazza Ognissanti 2
Tavola rotonda delle registe. Coordinano Paola Paoli, direttrice del Festival Persona e Isabelle Mallez Direttrice dell'IFFI

Ore 16.00
R.P. 0129031
 di Antonella Zito
 Italia, 2015, 5' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 L'acronimo del titolo R.P. sta per Regione Puglia, il numero 0129031 indica simbolicamente un albero d'ulivo millenario schedato dalla regione.

Onirica realtà
 di Antonella Zito
 Italia, 2011, 5' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Onirico o reale? Tutto si mescola, si confonde: flash, ricordi, istinti, paure, pulsioni. Tutto ciò viene elaborato attraverso il sogno.

Warm Snow
 di Ira Elshansky
 Israele, 2014, 5' Ted. sott. ita.
 Un padre e una figlia ormai cresciuti, seduti al tavolo della cucina. Luogo/simbolo di nodi problematici e confronti difficili. Serenità apparente. La figlia sta aspettando il suo cibo caldo ed è infastidita dalle domande e suggerimenti del padre.

Alienation
 di Laura Lehmus
 Germania, 2014, 6' Ted. sott. ita.
 Personaggi da fumetto nascondono o, forse, rivelano meglio i protagonisti di vere interviste senza censura sul periodo complicato e, giustamente protetto con maschere grafiche, della pubertà.

Os prisioneiros
 di Margarida Madeira
 Portogallo, 2014, 7' Port. sott. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Basato sul libro *Prigionieri: madri dietro le sbarre* della giornalista Isabel Nery il film raccoglie le testimonianze e le riflessioni di Ivo e Sérgio, che hanno vissuto periodi della loro infanzia con le madri recluse. Ma dove si trova casa, all'interno o all'esterno? E la libertà? Da che parte è la libertà?

Let's go
 di Antonietta De Lillo
 Italia, 2014, 54' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 È la storia di Luca Musella, fotografo, operatore, scrittore, vittima professionalmente ed emotivamente della crisi economica e umana che ha colpito il paese dal 2008. Il protagonista ripercorre la propria vita in un testo-lettera da lui scritto che si fa viaggio reale e ideale attraverso l'Italia: da Napoli, sua città natale, a Milano, il luogo della sua nuova esistenza e resistenza.

Sbagliate
 di Daria Menozzi, Elisabetta Pandimiglio
 Italia, 2014, 65' v.o. ita.
 alla presenza delle autrici
 No-children. Per certe donne è una condanna, per altre una scelta. Sono sbagliate per questo? Se lo chiedono Cristina, Ivana, Carla, Valeria e le altre, mentre affrontano una quotidianità fatta di lavoro e tavoli da apparecchiare, cura degli altri e cura di sé. Vite normali, ma un'idea ancora percepita come anomala, forse deviante: quella di non diventare madri.

Ore 19.00 - Sala degli specchi incontro con Antonietta De Lillo, Margarida Madeira, Elisabetta Pandimiglio, Daria Menozzi, Antonella Zito.

Ore 21.00
Serata Premio Sigillo della Pace
La città senza notte
 di Alessandra Pescetta
 Italia, 2015, 87' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Mariko, in fuga da Fukushima e dal suo paese martoriato dalla nube nucleare, arriva in Sicilia, dove l'aspetta Salvatore, che le promette una nuova vita insieme. Ben presto si rendono conto che allontanarsi da acque e pesci contaminati richiede una grande capacità di cambiare e di sognare.

Le Challat de Tunis
 di Kaouther Ben Hania
 Tunisia, 2013, 90' Arab. sott. ita.
 Tunisi. Una regista vuole a tutti i costi svelare il mistero dello Challat, il Lametta, un motociclista che aveva dominato le cronache sfregiando le donne per strada. Con ironia e humour, il film mette in scena i conflitti di genere nella società tunisina del dopo rivoluzione.

Domenica 8 Novembre

Ore 10.30
Cinema Odeon sala degli specchi
Forum Buon compleanno Alice.
Alice nel paese delle meraviglie compie 150 anni dalla pubblicazione. Da allora non ha mai smesso di viaggiare tra libri e cinema. Parliamo di lei con critici, pedagogisti e filosofi e con tutti coloro che non temono di cambiare prospettiva e punto di vista. Igresso libero. A seguire aperitivo del Cappellaio Matto.

Ore 15.30
La pazza della porta accanto
 di Antonietta De Lillo
 Italia, 2013, 52' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Alda Merini racconta la propria vita soffermandosi sui capitoli più significativi della sua esistenza. Il volto della poetessa, i dettagli degli occhi, delle mani, del suo corpo, compongono un ritratto dell'artista senza nascondere le contraddizioni che hanno caratterizzato la vita e le opere di una tra le più importanti e note figure letterarie del secolo scorso.

She a Chinese
 di Guo Xiaolu
 Cina, 2009, 103' Cin. sott. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Mei è una giovane donna cinese che non sopporta più il piccolo villaggio di provincia dove vive. Un giorno fa la valigia e si dirige nella città di Chongqing. Qui sperimenta novità, esperienze, amore. Sperimenta anche il rischio ed il pericolo perchè il suo amore è Spikey, un gangster.

Ore 19.00 - Sala degli specchi incontro con Guo Xiaolu, Antonietta De Lillo, Meris Nicoletto, Cristina Jandelli, Maya Murofushi.

Ore 21.00
Serata Premio GILDA
UFO in her eyes
 di Guo Xiaolu, Pamela Casey
 Cina, 2011, 110' Cin. sott. ita.
 alla presenza di Guo Xiaolu
 In un pomeriggio molto caldo, una donna crede di vedere un UFO volare in cielo. Cambiano la sua vita e quella di tutto un villaggio. Un ritratto collettivo originale ed esauriente, uno sguardo indagatore ispirato un po' da *Le Metamorfosi* di Kafka e un po' da *Rashomon* di Kurosawa. Qualche indizio su quanto succede nella Cina di oggi.

Lunedì 9 Novembre

Ore 16.00
Catalina und die onne - Catalina e il sole
 di Anna Paula Höning
 Germania/Francia/Argentina, 2015, 15' Ted. sott. ita.
 Secondo Catalina, se si vuole vedere le cose con chiarezza è necessario chiudere gli occhi. La distesa di sale che un tempo è stata un lago è familiare alla ragazzina. Brilla da sempre sotto il sole cocente. Secondo la nonna, il "salar" è costituito dalle lacrime essiccate di narratori che, per far in modo che il sole splenda, devono offrire in sacrificio una storia al giorno al dio del sole Inti Tata.

Die Ballade Von Ella Plummhoff
 di Barbara Kronenberg
 Germania, 2015, 29' Ted. sott. ita.
 Un compendio dell'adolescenza, gli esami di matematica, l'amica/nemica con gli occhialetti, l'insoddisfazione per le raccomandazioni dei genitori. Prove e lezioni d'amore con un improbabile insegnante di danza, tradimenti e primo bacio. Uno sguardo divertente sul risveglio primaverile di Ella Plummhoff.

Provas, Exorcismo
 di Susana Nobre
 Portogallo, 2015, 25' Port. sott. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Nella regione dell'Alhambra, tra le montagne e il fiume, un treno attraverso il paese. In questo paesaggio tranquillo la tragedia della disoccupazione incombe. Oscar ha 48 anni e negli ultimi 35 ha lavorato nella stessa fabbrica che ora è chiusa. Poche le speranze di recuperare le paghe non corrisposte. Gli operai continuano inutilmente a recarsi tutti i giorni al lavoro.

Vida activa
 di Susana Nobre
 Portogallo, 2013, 92' Port. sott. ita.
Nuove opportunità è stato un programma di formazione portoghese per adulti che hanno lasciato la scuola presto. Questo programma ha incoraggiato i partecipanti a riprendere gli studi, ma anche a reinterpretare la loro "esperienza di vita". Ha incoraggiato i lavoratori a riflettere sulle loro condizioni di lavoro e le loro radici.

Ore 19.00 - Sala degli specchi incontro con Susana Nobre, Ester de Miro.

Ore 21.00
Militantes
 di Sonia Chamkhi
 Tunisia 52', 2012 Arab. sott. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Film culto sulla primavera araba, quella costante e duratura che vede le donne protagoniste. Siamo in Tunisia e Sonia Chamkhi ci presenta le donne che prendono la parola, partecipano alle manifestazioni, si battono per cambiare la politica e la vita di tutti i giorni. C'erano prima che fosse di moda parlarne, in giovani paesi di antiche culture facendosi carico dei problemi di tutti, suscitando speranze e sogni. Le vediamo in casa e fuori, in famiglia e tra le amiche, con immagini del presente e rarità di archivio.

Evento speciale
No Home Movie
 di Chantal Akerman
 Belgio, 2015, 115' Fra. sott. ita.
 Ultimo film di Chantal Akerman, che non c'è più. Chantal con gli occhi chiari e curiosi e i film diversi, sorprendenti, spesso straordinari. Diceva: «Mia madre è al centro del mio cinema, io sono una nomade, non appartengo a nessun luogo, solo a lei». Questa relazione speciale scorre sotto la superficie dei suoi film più importanti come *Jeanne Dielman, 23 Quai du Commerce, 1080 Bruxelles* e *Les Rendez-vous d'Anna* ma anche *News from Home* e *Histoires d'Amérique* e non è estranea neanche alle commedie come *Les Années 80*. La parola cinematografica di Chantal è stata anche una risposta all'impossibilità della madre di parlare del suo passato, di Auschwitz a cui era sopravvissuta.

Martedì 10 Novembre

Ore 16.00
Disappear
 di Alice Coiro
 Italia, 2015, 1'30" v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Stracorto provocatorio e poetico. Una sposa in bianco. Una fuga improvvisa. Una scelta? Un sogno?

One Million Steps
 di Eva Stotz
 Germania/Turchia, 2015, 20' Ted. sott. ita.
 Si può ballare in strada per fare arte, per comunicare con chi non si conosce o per puro piacere. La ballerina di tip tap che, nelle strade di Istanbul, incontra i manifestanti di Piazza Tahrir inseguiti dalla polizia, decide di ballare per loro.

#YA
 di Ygor Gama, Florencia Rovlich
 Germania/Cile/Argentina, 2015, 15' Ted. sott. ita.
 All'inizio si tratta di bombe di vernice, poi disordini, scontri e proteste. Due giovani attivisti si incontrano in mezzo a questi eventi turbolenti. Loro ballano. La città appartiene a loro.

Il pranzo di Natale
 di Antonietta De Lillo
 Italia, 2011, 51' v.o. ita.
 Film partecipato, *Il pranzo di Natale*, è realizzato con le immagini prodotte da registi professionisti, aspiranti film-makers e "persone comuni", invitati attraverso il web a esprimersi su un tema collettivo, quello appunto delle festività natalizie.

Incinta
 di Nefeli Sarri
 Italia, 2015, 45' v.o. ita.
 alla presenza dell'autrice
 Nove mesi per abituarsi all'idea. Nove mesi per prepararsi fisicamente e psicologicamente. Il corpo si trasforma, si prepara ad accogliere. *Incinta* è la storia della gravidanza di una giovane donna, che ha nove mesi per lasciare dietro di sé qualcosa che la lega al passato e diventare madre.

Ore 19.00 - Sala degli specchi incontro con Nefeli Sarri, Silvia Lelli, Matilde Gagliardo.

Ore 21.00
Violenza Invisibile
 di Silvia Lelli, co-regia Matilde Gagliardo
 Italia, 2015, 123' v.o. ita.
 alla presenza delle autrici
 Il documentario identifica e conduce l'analisi di varie forme di violenza agite sulle donne, focalizzandosi sulla violenza psicologica, simbolica, strutturale, morale... quella "invisibile", non solo perché nascosta tra le pareti domestiche, ma anche perché non lascia tracce fisiche; costruita in forme sottili, verbali, simboliche, non è meno distruttiva di quella fisica, di cui oggi si parla, finalmente, molto, e ne è spesso il preludio.

INGRESSI	
INTERO	5 euro pomeriggio 7 euro sera giornaliero 10 euro abbonamento 30 euro
RIDOTTI	3 euro pomeriggio 5 euro sera giornaliero 6 euro abbonamento 20 euro
RIDUZIONI	Soci Laboratorio Immagine Donna, Mediateca, Agis, Arci, Silver, Soci Coop, Spi, Carta Giovani, Istituto Francese, Deutsches Institut Florenz, British Institute, Flog, Insegnanti, Studenti universitari, Libreria delle Donne Firenze, Giardino dei Ciliegi